

Sempre tra le tue braccia

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Francesca Pellicciotta**

**SEMPRE TRA LE TUE BRACCIA**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Francesca Pellicciotta**  
Tutti i diritti riservati

*A chi mi ha supportato ed incoraggiato,  
a chi mi ha consigliato,  
a chi ha condiviso con me i dubbi e le incertezze.*



*“...perché la vita è un brivido che vola via  
è tutto un equilibrio sopra la follia...”*

Vasco Rossi, *Sally*





«Amore, io vado, ci vediamo per cena...»

Come tante altre mattine Sally esce da casa del ragazzo per andare a lavoro, stanno insieme da undici anni, anche se il loro rapporto è sempre stato un po' tormentato, alternato da varie pause, alla fine delle quali si ritrovavano sempre più innamorati di prima.

Lei ha un bar, si sveglia tutte le mattine all'alba, rientra a casa la sera per l'ora di cena, spesso trova la tavola apparecchiata, le candele, del buon vino, decisamente coccolata da Paolo che sa come farla sentire importante, nella totale semplicità ma sempre con grande romanticismo, come quando mette la musica di Julio Iglesias facendola ballare intorno al tavolo.

Sono una bella coppia: lui alto, moro, occhi scuri, capelli corti e fisico asciutto; lei alta, capelli lunghi e castani, occhi scuri e, avendo problemi di vista, ama avere diverse montature di occhiali da abbinare in base all'abito che indossa.

La loro storia non è da film ma ha tutte le caratteristiche per essere seria, tranquilla, serena e per avere il lieto fine, insomma una sorta di porto sicuro che al mondo d'oggi non è facile trovare.

Non c'è nulla che non vada nel loro rapporto o nella loro vita, tutto procede alla grande fino a quando, in un pomeriggio qualunque, qualcosa cambia.

Sally ha bisogno di rilassarsi e come tante altre volte si reca nel suo centro benessere preferito per un bel massaggio ayurvedico.

Entra nella saletta e si sdraia in attesa che arrivi la massaggiatrice.

Finalmente arriva: il suo nome è Jenny, una donna sui quaranta anni, altezza media, mora, capello corto e mosso, mette della musica rilassante cominciando il massaggio,

mentre Sally libera la mente lasciandosi coccolare da quel momento tutto per sé.

Al termine del trattamento si sbriga a rivestirsi per correre a casa a preparare la cena, così si gira e saluta la ragazza incrociando il suo sguardo, improvvisamente una stranissima sensazione pervade il suo corpo, rimane a guardarla senza proferire parola, poi si gira e se ne va.

Sale in macchina, accende lo stereo ad alto volume e cerca di abbandonare ogni pensiero ascoltando la musica e cantando a squarciagola, ma qualcosa la turba.

Cerca di far finta di nulla e torna a casa, prepara la cena aspettando che arrivi Paolo, poi vanno a dormire.

L'indomani, come sempre, prima di andare a lavoro, prepara la colazione per il suo amore, lo saluta con un bacio e va via.

I giorni passano e lei continua a pensare a quella strana sensazione che ha provato il giorno del massaggio, senza capire né il perché né quanto questa sensazione fosse diventata il suo pensiero costante ormai da giorni.

Arriva il giorno del compleanno di Paolo, che festeggeranno in terrazza insieme ai loro amici, così esce prima dal lavoro per fare la spesa. Mentre si affretta ad acquistare il necessario, si scontra con il carrello di un'altra persona, alza lo sguardo per chiedere scusa, ma le parole si fermano in gola, non riesce a parlare.

Si è appena scontrata con Jenny.

La massaggiatrice la riconosce e la saluta dandole la mano, Sally la stringe per qualche secondo, quanto basta per farle sentire altre vibrazioni, poi con una scusa si allontana.

Ora i suoi pensieri cominciano a vagare nella testa, si domanda come mai il caso le avesse fatte incontrare nuovamente, poiché esiste sempre un motivo e lei cerca di capire quale sia, ma ha una festa da organizzare, perciò mette da parte questi interrogativi concentrandosi sui preparativi.

Torna a casa, comincia ad organizzare il tutto ma mentre lei cucina Paolo sparisce sulla terrazza portandosi die-

tro cuscini, teli, candele e mille altre cose, muovendosi tutto affannato e contento.

Così, incuriosita, si affaccia sulla terrazza: «Amore che fai?»

Lui, come un bambino preso in castagna, la guarda ed esclama: «Amore noooo daiiii, doveva essere una sorpresa, ma sappi che non cederò e non ti dirò nulla.»

«Scusa tesoro, ma il compleanno è il tuo e tu fai una sorpresa a me?»

«In realtà è una sorpresa per tutti... poi capirai.»

«Ok, ma quella tenda laggiù?»

«Poi capirai...»

Sally torna ai suoi preparativi cercando di capire quale possa essere la sorpresa, ma non riesce proprio a farsi un'idea.

Il tempo vola e le cose da fare sono ancora molte, così cercano di sbrigarsi.

«Paolo, vado a farmi una doccia al volo, controlla le cose in forno.»

«Sì tesoro, tranquilla.»

Sally è in camera a prepararsi quando sente il campanello...

«Paolo scusa, ma a che ora hai detto di venire? Io non sono ancora pronta.»

«No tranquilla amore, è la sorpresa di cui ti ho parlato.»

La ragazza cerca di sbrigarsi, anche perché è troppo incuriosita da quale possa essere la sorpresa, così finisce di truccarsi ed esce, ma Paolo non c'è, va sulla terrazza e lo vede vicino alla tenda che aveva allestito, lo raggiunge e, dandole un bacio, gli dice: «Allora? Mi spieghi questa sorpresa?»

«Certo amore, aspetta...» Guardando nella tenda protende il braccio aiutando una ragazza ad uscire: «Amore, lei è Jenny e sarà a disposizione di chiunque voglia farsi un massaggio e rilassarsi.»

Sally non riesce a credere ai suoi occhi, non poteva essere possibile, un'altra casualità? Segno del destino?

Cerca di tornare in sé, respira profondamente e le viene spontaneo far finta di non conoscerla, così si limita a dire: «Piacere... Sally.»

La ragazza la guarda con aria interrogativa e risponde: «Piacere di conoscerla signora, sono Jenny e se vorrà sarò lieta di poterle fare un massaggio.»

Con una banalissima scusa rientra in casa, non ci sta capendo più nulla, non capisce come mai il caso o il fato le abbia messo questa ragazza lungo il suo cammino, quasi come se debba entrare per forza nella sua vita, ma perché? E perché non ha detto di conoscerla facendo finta di vederla per la prima volta? Improvvisamente mille domande invadono la sua mente offuscando i suoi pensieri, ma deve calmarsi cercando di portare avanti la serata nel miglior modo possibile.

Finalmente arrivano gli ospiti, così inizia ad occuparsi della serata cercando in tutti i modi di evitare di avvicinarsi a quella tenda, che era diventata, nello stesso tempo, il luogo da cui star lontano ma anche quello verso cui avrebbe desiderato andare senza capirne il motivo.

Ad un certo punto, sente poggiarsi una mano sulla spalla.

«Scusami, dove posso trovare il bagno?»

Quella voce suona nelle sue orecchie come musica e quel tocco sulla spalla le dà un brivido che si tramuta in emozione, con un filo di voce le indica il bagno.

La guarda mentre si allontana e come le sirene che con un canto suadente attiravano i marinai verso di loro, lei con la sua voce ed il suo sguardo la persuade a seguirla, senza neanche rendersene conto la segue, senza pensare a nulla ed ancora una volta senza capirne il motivo.

Quando Jenny esce dal bagno la trova fuori dalla porta e guardandola negli occhi la prende delicatamente per un braccio, la tira verso di sé rientrando e chiudendosi dentro.

Sally ha il respiro veloce ed il cuore che batte freneticamente, lei prende una mano e gliela poggia sul petto come per invitarla a calmare il respiro, mettendole l'altra mano dietro al collo.